

SEMIOLOGIA DEL PAESAGGIO ITALIANO

Eugenio Turri dieci anni dopo

L'eredità culturale del più noto geografo italiano nell'incontro che Fondazione Benetton Studi Ricerche terrà domani, alle 18 agli spazi Bomben per presentare il libro "Semiologia del paesaggio italiano" (foto) di Eugenio Turri (Marsilio, 2014). A dieci



anni dalla scomparsa del geografo, il testo del 1979, poi ristampato con successo nel 1990, è un prezioso punto di riferimento per almeno due generazioni di geografi che studiano il paesaggio italiano ed ancora molto attuale. Il libro di Turri contiene il "progetto implicito" di mostrare l'inutilità e i rischi delle scelte incrementalistiche, ossia di continuare come prima con la logica, ad esempio, delle grandi opere, mentre in realtà dobbiamo rivedere gli eccessi di uno stile di vita dissipatore.

Ed è ancora più valida la ristampa nell'attuale periodo in cui le trasformazioni del paesaggio si legano al più bieco maffare, alla luce di recenti vicende. Intervengono Marco Tammaro, Francesco Valerai e Mauro Varotto.

Auditorium Spazi Bomben di Treviso, domani ore 18

■ Via Cornarotta, ingresso libero

